



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**Istituto Comprensivo "Lombardo Radice"**

Piazza Martiri d'Ungheria, 29 – 93100 Caltanissetta  
Telefono 0934/591967 – Fax 0934/596782

C.F. 92060590855 - Codice meccanografico: CLIC828004  
e-mail: clic828004@istruzione.it - p.e.c.: CLIC828004@PEC.ISTRUZIONE.IT

Prot. n 5988/A19

Caltanissetta 21/09/2018

Al Collegio dei Docenti  
E, p. c. Al Consiglio di Istituto  
Ai Genitori degli alunni  
Al Personale ATA  
All'Albo on line

**Oggetto : Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento/integrazione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L 107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 62/2017 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015*"

VISTI i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6.10.17 e N° 1865 del 10.10.2017

VISTO il D.lgs. 66/2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015*"

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015, il seguente

## Atto d'indirizzo

### per l'aggiornamento e l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano, qualora non sia stato aggiornato, lo scorso anno dovrà prevedere quanto di seguito riportato, in forme conformi alle norme citate.

1. Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
2. Descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del **livello globale di sviluppo** degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
3. Criteri per la **valutazione del comportamento** nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
4. Modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
5. Criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, un alunno alla classe successiva o all'Esame di stato (il tutto in apposita sezione del documento)
6. Piano per l'inclusione
7. La sintesi dei nuovi progetti afferenti alle varie aree d'intervento.
8. La progettazione PON FSE
9. Il Progetto Erasmus Plus K229
10. Le uscite e le visite guidate dei tre ordini di scuola

Si consiglia di spalmare la progettazione delle varie attività su tutti i corsi e le varie classi, per evitare l'appesantimento sulle stesse classi. Per garantire pari opportunità formative auspicabile che l'ampliamento dell'offerta formativa, è auspicabile che l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa coinvolgesse tutte le classi.

Si ricorda infine che rimane valido e vincolante l'atto d'indirizzo già emanato nell'anno 2017/18 e già notificato alle SS.LL. ma che ad ogni buon fine si allega alla presente.

Buon lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Bernardina Ginevra



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Istituto Comprensivo "Lombardo Radice"*

Via Fra Giarratana - 93100 Caltanissetta  
Telefono 0934/591967 - Fax 0934/596782

---

Codice meccanografico: CLIC828004

*e-mail: clic828004@istruzione.it - p.e.c.: CLIC828004@PEC.ISTRUZIONE.IT*

Prot. n 6345/a.19

Caltanissetta 28/09/2017

Al Collegio dei docenti  
dell'Istituto Comprensivo  
Atti  
sito Web

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2, 3

Visti gli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. 275/99 e il comma 4 della legge 107 /2015

Visto l'art. 7 del T. U. D. L.gvo 16 aprile 1994, n. 297

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53

Vista la legge n. 59/2009

visto il comma n.14 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015

Tenuto conto delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai servizi socio-sanitari del territorio

Tenuto conto delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in Consiglio d'Istituto sia in occasione di incontro formali che informali ( assemblee genitori, ricevimenti, consigli di classe ...)

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione d'istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel RAV

Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'Invalsi in termini di misurazione dei livelli nazionali della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale che fanno emergere i seguenti risultati: non uniformità dei risultati tra le classi dello stesso livello, competenze medio- basse rispetto alla media nazionale e regionale, alto indice di chaeting

Considerate le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento e il potenziamento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ( curriculum verticale, anni ponte e scambi professionali all'interno dell'istituto comprensivo, scuola digitale 2.0, didattica per competenze, Vales, attività espressive e musicali, didattica per l'inclusione, promozione della lettura , attività di laboratorio nei vari ambiti disciplinari, educazione interculturale e alla legalità.....)

Tenuto conto degli obiettivi prioritari elencati nel PDM:

- Acquisire competenze in chiave europea e di cittadinanza per tutte le classi della primaria e della secondaria
- Elaborare prove strutturate, criteri e strumenti di valutazione condivisi in italiano, matematica e inglese per tutte le classi di scuola primaria e secondaria e nei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia
- Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese secondo gli standard delle prove Invalsi.
- Potenziare le competenze nei campi di esperienza dei bambini di 5 anni nella scuola dell'infanzia
- Offrire un ambiente di apprendimento innovativo curando ancor di più gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula
- Curare l'inclusione degli alunni con BES, valorizzare le differenze culturali, adeguare l'insegnamento ai bisogni formative di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento
- Garantire la continuità dei percorsi scolastici nei tre ordini di scuola e curare l'orientamento personale e scolastico degli studenti , perfezionando i laboratori trasversali, verticali e/o orizzontali
- Individuare criteri di formazione delle classiche garantiscano equeterogeneità
- Implementare la formazione dei docenti sulla didattica innovative, inclusiva per competenze.
- Implementare la diffusione delle buone pratiche
- Realizzare l'autoformazione per le prove Invalsi attraverso lo studio dei quadri di riferimento.

Tenuto conto del PTOF deliberato dagli OO.SS. per il triennio 2016 – 2019.

Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di implementazione nella didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 che orientano la prassi didattica verso:

- *Metodologie didattiche attive ( operatività concreta e cognitiva), individualizzate ( semplificazioni, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate ( momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)*
- *Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*
- *Situazioni di apprendimento collaborativo ( apprendimento cooperativo fra pari) e approcci metacognitivi ( modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)*

- *Ritenuto di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie, con le responsabilità di tutti ( dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi talvolta speciali*
- *Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti intesa come elaborazione/conduzione di strategie didattiche ed organizzative che garantiscano la piena realizzazione del diritto allo studio*

Emana

il seguente atto d'indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi d'insegnamento /apprendimento

### **PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- *Pianificare un'offerta formativa triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, tenendo conto delle istanze delle famiglie e delle sollecitazioni del territorio.*
- *Elaborare e utilizzare modelli per la programmazione /progettazione condovisi per I 3 ordini di scuola*
- *Pianificare la progettazione su due livelli : (TENENDO CONTO IN OGNI CASO DEL CURRICOLO VERTICALE GIA' IN USO)*  
*A) annuale per disciplina e per anno di corso,*  
*B) periodica ( o quindicinale ,o mensisile, o quadrimestrale ) per classe utilizzazdo raccordi disciplinari*
- *Finalizzare le scelte educativo - didattiche curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni DSA e BES , alunni in situazione di svantaggio sociale e culturale.*
- *Orientare i percorsi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico,logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica di apprendimenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali ( musica , arte, musica, tecnologia ) nei diversi ordini di scuola.*
- *Attivare percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo*
- *Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa).*
- *Nella scuola dell'infanzia utilizzare metodologie e strumenti che non anticipino gli obiettivi della primaria, ricordando che la scuola dell'infanzia potenzia i prerequisite per l'apprendimento della letto/scrittura, ma lavora essenzialmete in una dimensione ludica per potenziare autonomia personale, competenze espressive e di ascolto, sviluppo della creatività in una dimensione orientante*

- *Elaborare un modello organizzativo che ,nella secondaria , utilizzi le aule laboratorio disciplinari per una sperimentazione nel 2 quadrimestre*
- *Potenziare gli apprendimenti curriculari in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente seguendo le raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo ( comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza in matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).*
- Curare la continuità verticale attraverso azioni, progetti e didattiche condivise negli anni ponte 5-6 e 10-11 anni.
- Potenziare la continuità educativa con famiglie attraverso comunicazione costante per una condivisione del progetto educativo e didattico nel suo complesso.
- Curare la continuità col territorio (Enti, Associazioni, agenzie educative, altre scuole) per condividere percorsi di istruzione / formazione nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta educativa
- Potenziare le competenze di cittadinanza attraverso la creazione di azioni didattiche ed elaborazione di rubriche di valutazione.
- *Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento. ( Le decisioni a livello di sezione, di team e consiglio di classe sono collegiali)*
- *Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.*
- *Rafforzare la competenza professionale in campo tecnologico e nell'utilizzo delle TIC per trasformare la didattica e l'organizzazione della stessa.*
- *Curare le relazioni con alunni e famiglie adottando stili di comunicazione amichevoli e non ansiogeni nel rispetto del principio fondamentale della cosiddetta "Questione del cuore " che è valore fondante del nostro POF e del Patto Educativo con le famiglie. ( a questo proposito ricordo l'importanza dell'uso della voce : utilizzare toni pacati ed amichevoli)*
- *Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna e la documentazione delle buone prassi.*

## **PIANIFICAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE**

Il docente ha il compito e il dovere professionale di creare l'ambiente per l'apprendimento: La libertà didattica non è libertà dalla didattica. L'ambiente per l'apprendimento comporta l'organizzazione di:

- *tempi delle attività anche su base plurisettimanale favorendo lo spostamento dell'apprendimento a scuola e lasciando ai compiti per casa un ruolo marginale*
- *spazi ed attrezzature in aula intesa come laboratorio.*

- *scelta delle metodologie in alternativa alla frontalità.*
- *strategie di semplificazione /riduzione/adeguamento dei contenuti in presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES.*
- *preparazione degli strumenti dispensativi e compensativi, nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di bisogni educativi individualizzati.*
- *curare ed allestire gli ambienti per l'apprendimento ricchi di stimoli ( setting d'aula, cartelloni riassuntivi, mappe concettuali , angoli attrezzati, raccolte degli alunni....)*
- *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento cooperativi e che mettano gli alunni in situazione attiva valorizzando competenze e stili cognitivi di ognuno*
- *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa ed orientativa*

Ciò comporta la necessità di predisporre un piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, ma anche negli ambiti trasversali della meta cognizione , della comunicazione, delle strategie didattiche, dell' uso delle tecnologie ecc.... La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del POF.

Il Collegio dei docenti vorrà riflettere sul contenuto della presente fissando al contempo, i modi e gli strumenti didattici ed educativi per affrontare le problematiche sopra sinteticamente esposte all'interno del PTOF.

Buon lavoro!

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Bernardina Ginevra  
Firmato digitalmente da  
**BERNARDINA GINEVRA**